

"Noi che abbiamo voce dobbiamo parlare per coloro che non hanno voce." – Mons. Oscar Romero

CAMBIAMENTI AL CEDHOR

Abbiamo parlato a tre volte dei pregiudizi e della persecuzione che spesso affliggono i difensori dei diritti umani. Si percepisce infatti non solo l'esistenza di opposizioni puntuali, ma anche di una strategia di criminalizzazione contro chi lotta per i diritti umani e la giustizia sociale. Chi la sostiene sono il governo, settori conservatori della società, gruppi che detengono il potere economico e i mezzi di comunicazione ad essi alleati. Il CEDHOR non ne è esente, segnala che fa un buon lavoro contro le violazioni dei diritti fondamentali che opprimono le persone più umili e i gruppi più indifesi. La nostra organizzazione ha già sentito la persecuzione sotto forma di azioni legali contro i suoi membri. Valdênia, in particolare, ha subito attacchi personali, insulti e minacce contro la sua vita, soprattutto per il suo lavoro coraggioso e innovativo come Ouidora di Polizia dello stato. Per questo motivo lei e Renato si stanno allontanando per un po' di tempo dalla Paraíba, senza però smettere di collaborare con il CEDHOR. L'equipe del CEDHOR continuerà con fermezza il tuo cammino al servizio della popolazione di Santa Rita e come entità di riferimento nella lotta per i diritti umani in questo stato.

VALDÊNIA CITTADINA ONORARIA DELLA PARAÍBA

Per iniziativa della deputata statale Iraê Lucena, l'assemblea legislativa della Paraíba ha concesso questo mese a Valdênia il titolo di cittadina onoraria della Paraíba. È stato riconosciuto l'importante contributo dato da Valdênia – per cinque anni nella difesa dei diritti umani e due anni come Ouidora della polizia – nella promozione della dignità della popolazione meno favorita e delle vittime di violazioni dei diritti fondamentali da parte di istituzioni pubbliche nello stato della Paraíba. La deputata ha celebrato nel suo discorso di apertura, davanti ad un'aula affollata, "la nascita di un illustre paraibana" e ha ringraziato Valdênia per aver scelto "questo pezzo di nordest come la sua casa". Ha esaltato la traiettoria di vita e di lotta di Valdênia ed il suo lavoro nello Stato, particolarmente in qualità di prima donna a occupare il posto di Ouidora. Valdênia ha risposto affermando che il titolo è importante per avere a che fare con l'identità: "ho imparato ad identificarmi con le persone nella loro lotta per la piena cittadinanza. Con questo titolo mi sento ancora più vicina e con maggior responsabilità, perché quando si ama, ci si prende cura". Valdênia ha utilizzato il momento del suo discorso per mostrare immagini di persone e luoghi dove ha agito per favorire l'accesso alla giustizia e ai diritti ai gruppi più marginalizzati, i cui rappresentanti erano presenti. Queste persone, in modo speciale, sapevano bene quanto Valdênia meritava il riconoscimento. Valdênia ha dedicato l'omaggio a tutti coloro che con lei e come lei lottano quotidianamente affinché la piena cittadinanza diventi una realtà per l'intera popolazione della Paraíba.



Valdênia riceve il diploma di cittadina onoraria della Paraíba, alla presenza del Segretario di pubblica sicurezza (a sinistra) e di deputati.



Gruppo di capoeira "Nazione Brasile".



Gruppo di musica rap della comunità Frei Damião.



Immagini sullo schermo sulla violenza, diritti umani e pace, completando le presentazioni.

FESTIVAL DI ARTE IN SOUSA CHIUDE PROGETTO

Con il motto "Tutti contro la violenza", è stato realizzato il secondo Festival di arti sui diritti umani nella città di Sousa, nell'alto sertão della Paraíba, come parte del progetto che il CEDHOR ha sviluppato in partnership con il Fondo Brasile di diritti umani (São Paulo). Si trattava dell'attività conclusiva e del punto più alto dell'intero processo di formazione sui diritti umani, che aveva come tema: "Sicurezza pubblica: diritto suo, mio, nostro!". L'evento e il suo successo sono stati possibili solamente grazie alla collaborazione di gruppi che lavorano con i giovani, la cultura e i diritti umani in quella città distante. Si distaccano la Segreteria comunale della cultura, la Prima Chiesa Battista e l'associazione artistica di Frei Damião, comunità che soffre per la povertà e la discriminazione. Più di dieci gruppi di bambini e giovani hanno presentato i loro canti, balli e graffiti, lasciando il suo messaggio contro la brutalità della polizia, le ingiustizie sociali e a favore della vita e della pace. È apparsa con forza la ricchezza culturale e umana di gruppi a volte emarginati e l'esistenza di un vivace movimento sociale nella regione. Sono stati pienamente ricompensati la fede e il coraggio necessari per organizzare un evento così nonostante la distanza e tante altre difficoltà. Il festival è stato abbellito dalla presenza di Beth Gelb, volontaria di Amnesty International della Spagna. Dopo questo evento il CEDHOR ha reso conto dell'intero progetto che è durato un anno ed è stato valutato come estremamente positivo.



Graffiti con il motto del Festival realizzato dai giovani della Comunità.



Gruppo di organizzatori locali e del CEDHOR del Festival di Arti.



Bambini e giovani eseguirono diverse danze folcloriche.



Partecipanti del Festival alla fine dell'evento.

CEDHOR PER IL CAMPUS UNIVERSITARIO IN SANTA RITA

Viene da molti anni la lotta dei giovani e di entità sociali di Santa Rita per portare un Campus dell'Università Federale nel comune. L'implementazione dell'istruzione superiore nella città è sempre stata considerata come un potenziale e potente stimolatore dello sviluppo socio-economico e umano-culturale della comunità. Esiste già da quattro anni il Corso di Diritto di Santa Rita funzionando temporaneamente nel centro della capitale, in attesa per la struttura sia pronta. Ora l'edificio è in fase avanzata di costruzione, in una posizione facilmente accessibile, con previsione di stare pronto entro la fine di quest'anno. Ci sono tuttavia ancora alcuni ostacoli burocratici da superare, così come la "resistenza" da parte di alcuni docenti e studenti del Corso che considerano disagioso e "pericoloso" trasferirsi a Santa Rita.



Reunione di leader comunitari col sindaco nella Rettoria dell'università.

Santa Rita però fa parte della regione metropolitana della capitale della Paraíba e merita la stessa attenzione politica delle zone più centrali e meno bisognose. Il CEDHOR fa parte di questa bella storia di lotta fin dalla sua nascita ed è ora al fianco dei movimenti studenteschi e comunitari per la conquista definitiva e anche molto prossima del campus universitario di Santa Rita.



Costruzione del Campus di Santa Rita in fase avanzata.

CEDHOR PROMUOVE PROGETTI CON LE DONNE

Accanto al progetto sulla sicurezza pubblica come un diritto umano, il CEDHOR accompagna da anni il progetto "Sapone ecologico" e promuove quest'anno attività di educazione per la salute delle donne. Un gruppo di donne aumentano il loro reddito familiare con la produzione di sapone e detersivi fatti in casa con il supporto e la consulenza del CEDHOR. Grazie all'aiuto di un gruppo solidale in Italia, il progetto ora sta ricevendo un notevole impulso con l'acquisto di una macchina che permette una produzione molto maggiore e di migliore qualità. Diversi workshop con gruppi di donne sono stati tenuti presso la sede del CEDHOR e nel centro di salute del quartiere su temi relativi alla salute



Partecipanti dei corsi di formazione sulla salute della donna.



Gruppo di produzione del Sapone Ecologico.

della donna come prevenzione del cancro e delle malattie sessualmente trasmissibili, pianificazione familiare e alimentazione sana. Le donne della comunità mostrano grande interesse per imparare a prendersi miglior cura di se stesse. Anche questo progetto è stato possibile attraverso la solidarietà di amici italiani. Ulteriori progetti come questi sarebbero possibili se avessimo un'equipe maggiore! Sicuramente la necessità non manca!

COOREMM IN ATTESA DI SOSTEGNO UFFICIALE DAL COMUNE

La cooperativa di riciclaggio di Marcos Moura (Cooremm) si trova in una fase di consolidamento ed espansione della propria attività economica e sociale, diventando sempre più un esempio di successo in relazione al riciclaggio dei rifiuti solidi, la protezione dell'ambiente e la promozione umana e sociale dei suoi membri cooperativi. Superato il momento difficile seguito alla serie di assalti subiti pochi mesi fa – la sicurezza è stato rinforzata con nuove precauzioni e installazioni – Fratel Chico e la sua equipe si stanno impegnando per ottenere il supporto politico e finanziario del comune di Santa Rita, secondo la legge dei rifiuti solidi nel 2010. La Cooremm vuole solo che l'amministrazione comunale compia ciò che vuole la legge e riconosca l'importanza socio-economica del suo lavoro, così come fa già la Comunità. La cooperativa si è beneficiata con la collaborazione di volontari e amici che hanno passato settimane insieme al personale, come la dentista Luna, le educatrici Rose e Rita, dal Sud e il tecnico Angelo dall'Italia. Inoltre, i raccoglitori hanno avuto forte presenza nelle conferenze municipale e statale sull'ambiente, con il tema dei rifiuti solidi, risultando nell'elezione di Reginaldo per la fase nazionale della conferenza il prossimo ottobre a Brasilia.



La Cooremm rivendica le promesse elettorali per ottenere la collaborazione del sindaco.

LA MINISTRO DEI DIRITTI UMANI VISITA LA PARAÍBA

Lo stato della Paraíba viene occupando il notiziario nazionale con preoccupanti notizie e dati riguardanti violazioni dei diritti umani che hanno a che fare con la situazione carceraria, casi di tortura, violenza contro i giovani neri, le donne e gli omosessuali, oppressione delle comunità tradizionali, alti tassi di omicidio e la polizia coinvolta con la criminalità organizzata. In questo contesto la Segretaria nazionale dei diritti umani, ministro Maria do Rosário, ha visitato ufficialmente lo stato per intermedio del Consiglio statale dei diritti umani. In una udienza pubblica con grande partecipazione la ministro ha ascoltato gli interventi e le denunce di quindici segmenti della società civile organizzata della Paraíba, ciascuno con la sua problematica. È emerso un quadro serio, esponendo la mancanza di una politica integrata ed efficace di difesa dei diritti umani dei gruppi più vulnerabili da parte del governo. Tuttavia, è stato incoraggiante vedere la forza concentrata dei movimenti sociali, le stesse persone che si manifestano nelle strade dopo le grandi mobilitazioni dello scorso giugno. Qualsiasi progresso nella lotta per i diritti umani è il risultato della partecipazione e della pressione dei cittadini contro le autorità pubbliche.



Udienza pubblica della Ministra dei diritti umani a João Pessoa con i movimenti sociali.

LA PAROLA DI MONS. OSCAR ROMERO

"Sono stato minacciato di morte spesso. Devo dire che come cristiano non credo nella morte, ma nella risurrezione: se mi uccidono, io resusciterò nel popolo salvadoregno. (...) Come pastore sono obbligato, per mandato divino, a dare la mia vita per coloro che amo, che sono tutti i salvadoregni, anche quelli che mi vogliono uccidere. (...) Il martirio è una grazia di Dio che non credo di meritare. (...) La mia morte, se accettata da Dio, sia per la liberazione del mio popolo e come una testimonianza di speranza per il futuro. Potrete dire, se mi uccidono, che perdono e benedico i miei uccisori. In questo modo potranno persuadersi che stanno perdendo il loro tempo. Morirà un arcivescovo, ma il popolo di Dio non perirà mai." – Marzo 1980.

CENTRO DE DIREITOS HUMANOS DOM OSCAR ROMERO – CEDHOR

Rua Jornalista Roberto Marinho, 530 – Tibiri II – Santa Rita / PB – CEP 58300-970 - Brasil
 Telefono: 00-55-83-3217-1304 – cedhor@hotmail.com – www.cedhor.org – cedhor-informa.blogspot.com